

BRIANZA CREATIVA

L'ARCHIMEDE DELLA PORTA ACCANTO
FRA LE INVENZIONI UNA SCATOLETTA TASCABILE
CHE PERMETTE DI ANDARE A PESCARE
SENZA BISOGNO DI PORTARE CANNA, AMI ED ESCE

La poltrona "musicale"



*Fa suonare il corpo
in sintonia con le note*

*L'ultima idea di un avvocato-inventore
con il pallino per la fisica e i grandi del rock
che ha trasformato la sua cascina a Monza
in un laboratorio per dare sfogo alle passioni
Un oggetto pensato per un relax "aumentato"
ma utilizzato anche per pazienti in stato vegetativo.*

di MARCO GALVANI

- MONZA -

LA PASSIONE per la musica, l'interesse per la fisica, l'hobby da inventore. E l'immaginazione che lo ha portato a costruire una poltrona in grado di far «suonare» il corpo. Una chaise longue per ascoltare la musica in 4D, capace di trasmettere effetti stimolanti e rilassanti, fisici e mentali, in armonia con le note. Quello di Michele Aldinio non è soltanto un oggetto di relax ma anche uno strumento terapeutico, adottato dalla residenza San Pietro dove sono ricoverati pazienti in stato vegetativo. Avvocato anche se per pochi anni, Michele preferisce definirsi un creativo. «Per vent'anni ha avuto un'azienda che produceva articoli d'arredamento in Oriente che poi rivendevamo in Italia all'ingrosso - racconta -. Ma poi il mercato ha fatto la sua selezione e ho mollato: l'avevo fatto per essere creativo e non per fare il recupero crediti».

COSÌ HA INIZIATO a dare sfogo alle sue idee. Partendo dalla convinzione che «non si può ascoltare la musica solo con le orecchie visto che abbiamo milioni di recettori nel corpo. Le orecchie percepiscono soltanto deter-

IDEA
Sopra,
Michele
Aldinio
sulla poltrona
per ascoltare
la musica
in 4D: un
apparecchio
per rilassarsi
ma utilizzato
anche
per le sedute
di musicoterapia



minate frequenze, determinate vibrazioni della musica, mentre altre vanno perse. E quindi ho fatto questo «apparecchio» per me. È piaciuto molto, l'hanno provato alcuni dei più grossi scienziati di fisica e medicina perché questa poltrona è in grado di utilizzare le onde e le frequenze come loro utilizziamo le onde elettromagnetiche per curare». Il progetto «unisce la parte emozionale che porta la mente a livelli diversi e quella

fisica mandando delle onde che agiscono sugli organi pur non essendo un apparecchio medico». L'apparecchio in sé è un materassino, «ha un sistema di comando che si collega a qualsiasi dispositivo che trasmette musica. Anche se non tutte le musiche sono consigliabili - suggerisce Michele -. Con questo apparecchio viene tutto amplificato. Se la musica è aggressiva il messaggio che manda viene recepito maggiormente.

“ MICHELE ALDINIO

Non si può ascoltare un brano soltanto con le orecchie visto che abbiamo milioni di altri recettori

Il materassino della poltrona si collega allo stereo e amplifica gli effetti delle onde della musica che ascolti

È un apparecchio adottato anche nella musicoterapia per alcuni ospiti della San Pietro a Monza

Per il momento ha un costo di 6mila euro ma l'obiettivo di riuscire a produrlo in serie per abbassare il prezzo

Sconsiglio le musiche troppo «battenti» a meno che uno non si voglia caricare». Ora «do stiano studiando con alcuni istituti riabilitativi» e «recentemente l'ha provato anche Ornella Vanoni rimanendone entusiasta».

UN PRODOTTO artigianale, nato nella sua casa-laboratorio di San Biagio a Monza. I costi non sono proprio per tutte le tasche. Si parla di circa 6mila euro. Ma «vorrei poterlo realizzare in serie per farlo diventare più abbordabile. E sto anche lavorando per crearne uno portatile, arrotolabile, da spiaggia». I ritorni economici ancora sono pochi ma «ancora non abbiamo fatto un vero e proprio lancio sul mercato. Per ora c'è la soddisfazione di aver iniziato questa avventura». L'ultima di una serie di invenzioni che sono più un esercizio di creatività. Come la scatoletta per pescare, grande quanto un posacenere da tavolo che puoi mettere in tasca: «Uno che va al mare, al lago, al fiume e non vuole portarsi dietro canna, vermi e ami può utilizzare questo piccolo oggetto - spiega Michele -. La lanci in acqua come fosse un frisbee, si apre diventando una scatola da 100 litri di volume, intrappola i pesci, poi la tiri per un filo e la riporti a riva con i pesci dentro».